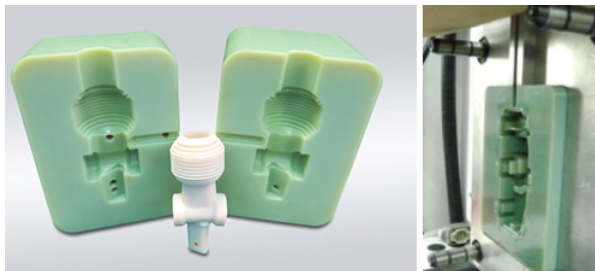


Stampa 3D + iniezione

Milacron e Stratasys mostrano a NPE un originale abbinamento per la produzione di piccole serie a basso costo.

26 marzo 2015 06:35



Combinare la stampa 3D con lo stampaggio ad iniezione per produrre manufatti in piccole serie, nell'ordine delle migliaia di pezzi, in modo economico e con un tempo di ciclo compatibile con i processi industriali.

Quanto propongono a NPE 2015 Milacron e Stratasys all'interno di un'isola di lavoro che prende il meglio delle due tecnologie: con la stampante 3D PolyJet di Stratasys, mediante deposizione di strati di fotopolimero, in circa 5 ore si realizzano gli inserti stampo che vengono montati su una normale pressa ad iniezione Roboshot attraverso una base stampo DME MUD (Master Unit Die). A questo punto è possibile stampare fino a 500 pezzi, con un tempo di ciclo di circa 100 secondi, prima di dover sostituire l'inserto dello stampo usurato con uno uguale o differente, sempre ottenuto mediante stampa 3D.

In pratica, partendo da un disegno CAD, in un solo giorno è possibile produrre un migliaio di pezzi, con le stesse caratteristiche di un normale componente stampato ad iniezione, senza doversi preoccupare dei costi dello stampo, spesso proibitivi in una fase anche avanzata di sviluppo progettuale.

In questo modo, prima di passare alla produzione su grande serie, si possono testare i pezzi in reali condizioni di esercizio, modificarne la geometria o il materiale, riducendo così i rischi di una progettazione errata, che una volta realizzato lo stampo è difficile - e molto costosa - risolvere.

© Polimerica - Riproduzione riservata